

Il c.d. Decreto Anticipi (D.L. 145/2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18.10.2023) ha introdotto una disposizione temporanea che riguarda solo il 2023; la quale prevede che

le persone fisiche titolari di partita IVA che nel 2022 hanno dichiarato ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro, possono versare il secondo acconto delle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi_(cioè IRPEF – Imposta sostitutiva per Regime Forfettario – Cedolare Secca) invece che in un'unica soluzione entro il termine ordinario del 30 Novembre 2023,

- in un'unica soluzione entro il 16 Gennaio 2024; oppure

- in modo dilazionato da 2 a 5 rate, aventi scadenza:

- il 16 Gennaio 2024 la prima;
- il 16 Febbraio 2024 la seconda (maggiorata degli interessi del 4% annuo);
- il 16 Marzo 2024 la terza (maggiorata degli interessi del 4% annuo);
- il 16 Aprile 2024 la quarta (maggiorata degli interessi del 4% annuo);
- il 16 Maggio 2024 la quinta (maggiorata degli interessi del 4% annuo).

Poiché la novità è applicabile solo alle imposte, i suindicati soggetti, dovranno comunque versare (se dovuti) i **contributi INPS** (artigiani – commercianti – gestione separata), in **un'unica soluzione, entro il 30 Novembre 2023.**

Sono, invece, escluse dalla citata proroga (temporanea):

- le persone fisiche con partita IVA che nel 2022 hanno superato detto limite di 170 mila euro;
- le persone fisiche con partita IVA che, pur non avendo superato detto limite, non hanno versato la prima rata d'acconto; perché non erano tenuti a farlo (in quanto di importo inferiore al minimo);
- le persone fisiche senza partita IVA (soci di società – dipendenti – pensionati – ecc.);
- le società, le associazioni, gli enti non commerciali, ecc;
che, pertanto, dovranno continuare a versare tutto quanto eventualmente dovuto, entro il 30 Novembre 2023.

In virtù di quanto sopra, stiamo già effettuando le verifiche per individuare gli eventuali beneficiari della proroga e, nelle prossime settimane (non appena ci verranno rilasciati i necessari aggiornamenti software):

- a chi ne è escluso, provvederemo a comunicare quanto dovuto, come di consueto;
- a chi potrà beneficiare della proroga, provvederemo a comunicare quanto dovrà essere versato per contributi (per cui in un'unica soluzione entro fine mese) e quanto potrà essere prorogato e dilazionato; chiedendo loro di indicarci se vorranno fruire della proroga ed in quante rate.